

Rapporto

della Commissione Petizioni relativo alla Mozione del 19 giugno 2013 concernente **“la possibilità di usare mezzi informatici e audiovisivi in occasione di interventi in Consiglio Comunale”** presentata da Gruppo Lega UDC Caslano

Caslano, 8 dicembre 2013

All'Onorando

Consiglio Comunale di Caslano

Onorevole Signor Presidente, Onorevoli Signori Consiglieri,

L'oggetto della Mozione ha portato i vari membri della Commissione Petizioni ad un'analisi del Regolamento del Comune di Caslano del 4 dicembre 2002 (RC) nell'intento di individuare se vi fosse effettivamente la necessità di colmare una lacuna giuridica sullo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale.

Va rilevato come l'attività del Consiglio Comunale (CC) è disciplinata dal RC (artt. 7 – 24).

L'art 13 RC demanda la competenza per il funzionamento e l'ordine delle sedute al Presidente del CC o da chi ne fa le veci.

Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 RC ogni Consigliere può prendere la parola due volte sullo stesso oggetto. Il Presidente del CC può accordare la parola una terza volta. In questo ambito non è fatta menzione sulla durata di ogni singolo intervento ne tantomeno se a suffragio di tali interventi si possano presentare o meno documenti o altro materiale.

Il Presidente, ex art. 13 lett. b) e quindi art. 27 LOC, mantiene l'ordine e adotta le previste misure (ammonimento o allontanamento) contro chi dovesse contravvenire alle leggi o al regolamento nel corso delle sedute di CC.

Tutto ciò premesso i vari Presidenti che si sono avvicendati in seno al CC di Caslano pur non disponendo di un regolamento dettagliato su come gestire e condurre le sedute hanno sempre svolto il loro compito in modo ineccepibile.

Il 25 novembre 2013 la scrivente Commissione ha incontrato l'On. Enzo Delmenco, per ottenere maggiori delucidazioni su quanto esatto con la mozione.

L'on. Delmenico ha fornito alcuni esempi concreti su quanto intendono perseguire i mozionanti. Facoltà che dovrebbe essere concessa ad ogni Consigliere, sia esso come relatore Commissionale o meno, di presentare (proiettare) delle immagini o dei documenti

a sostegno di interpellanze, mozioni, rapporti di maggioranza o minoranza. A voce dell'On. Delmenico, i mozionanti riconoscono il fatto che la sala del CC non dispone di quei supporti tecnici permanenti atti ad un facile esercizio di tale facoltà.

Il 28 novembre 2013 il Municipio ha inoltrato alla scrivente Commissione il suo preavviso.

Il Municipio di principio non è contrario con quanto postulato ma, alla luce delle difficoltà tecniche e logistiche, ritiene di potervi dare seguito solo all'orquando il CC disponga di una sala permanente.

Il Municipio per rafforzare il suo preavviso negativo asseconda quanto asserito da Eros Ratti nel suo Commentario "Il Comune" in cui si ritiene che l'utilizzo di apparecchi registratori potrebbero minare la tranquillità delle sedute se non addirittura la libertà di espressione dei membri del CC.

La scrivente Commissione, pur riconoscendo la bontà dell'opera di Ratti, ritiene che la stessa in questo preciso contesto e riferita a quanto i mozionanti hanno postulato, non sia attinente. Ratti nel 1987 faceva riferimento all'uso di "taluni apparecchi" di registrazione.

Orbene in questo contesto non si tratta di registrare un intervento ma piuttosto di concedere la facoltà al Consigliere Comunale di supportare un proprio intervento orale anche con delle immagini o dei documenti. In questo contesto Ratti è silente.

V'è comunque da conoscere le fondate problematiche tecnico/logistiche avanzate dal Municipio, ma queste non possono inficiare la facoltà di espressione in capo ad ogni singolo Consigliere.

La scrivente Commissione ritiene quindi che qualora un Consigliere Comunale intenda supportare un proprio intervento con delle immagini abbia a poterlo fare.

Questa facoltà deve essere imperativamente esercitata in ossequio con quanto previsto dal RC agli artt. 7 -24 ed in linea con quanto può offrire la sala del CC.

Il Presidente del CC è garante della tranquillità, dell'ordine e del buon andamento delle sedute del CC. Come in precedenza riferito egli vigila ad esempio sul numero degli interventi dei singoli Consiglieri e, laddove necessario, anche sulla loro durata.

In questo contesto il Presidente del CC con l'appoggio del Segretario Comunale valuterà , caso per caso, le modalità dell'intervento del singolo Consigliere in seno al CC. Sarà poi onere del Consigliere direttamente interessato ad attivarsi con la dovuta tempestività presso la Cancelleria Comunale ed il Presidente del CC affinché il suo intervento possa svolgersi come da lui prospettato.

Tutto ciò premesso la Commissione delle Petizioni invita il lodevole Consiglio Comunale a:

- accogliere la mozione così come proposta.

Per la Commissione delle Petizioni:

Antonio Voci

Caterina Del Frate

Maurizio Imelli

Reto Torti

Rosalba Kundert

Stefania Bulia Bettelini

Vasco Nesti (relatore)